Renderer Vulkan stile PS1 (low-poly)

Confronto interattivo Moderno vs Retro

Hermann Tamilia

Matteo Vitale Corso di Computer Graphics – A.A. 2024/2025

8 settembre 2025

Sommario

Realizzeremo una piccola applicazione C++/Vulkan capace di renderizzare una scena 3D low-poly con due pipeline selezionabili: una moderna e una che simula lo stile PlayStation 1 (PS1). Il progetto evidenzia come scelte e limitazioni tecniche (affine texture mapping, bassa risoluzione, quantizzazione colore, dithering, precisione ridotta dei vertici, assenza di mipmapping) influenzino l'estetica finale. La demo includerà un toggle per passare on-the-fly tra i due stili.

1 Introduzione

Obiettivo: costruire un renderer didattico che, pur mantenendo un'architettura moderna e pulita, consenta di attivare intenzionalmente artefatti tipici dell'era PS1 per comprendere il nesso tra hardware/tecniche e risultato visivo.

2 Obiettivi

- 1. Implementare un renderer Vulkan minimale ma robusto (swapchain, render pass, depth, pipeline, sincronizzazione).
- 2. Caricare e visualizzare asset low-poly (OBJ + texture low-res) con camera interattiva.
- 3. Simulare gli artefatti PS1 (sez. 6) e fornire un confronto interattivo Moderno vs PS1.
- 4. Redigere documentazione tecnica con scelte progettuali, metriche e riferimenti.

3 Requisiti

Funzionali

- Rendering di una scena dimostrativa (3–5 oggetti, skybox opzionale).
- Camera FPS/third-person o fixed angles in stile survival anni '90.
- UI debug: FPS, parametri, toggle effetti (1..9).

Non funzionali

- Target prestazioni: ≥ 60 FPS in offscreen 320×240 con upscaling.
- Portabilità: Windows 11 (sviluppo) + Linux nativo (test facoltativo).
- Qualità del codice: CMake, RAII, validation layers attivi in debug.

4 Stack tecnologico e toolchain

- Linguaggio: C++20.
- API grafica: Vulkan 1.2 (SDK LunarG).
- Windowing/Input: GLFW 3.x (o SDL2).
- Math: GLM.
- Allocazione GPU: Vulkan Memory Allocator (VMA).
- Asset I/O: tinyobjloader (OBJ), stb_image (PNG/JPG), opz. KTX.
- Shader: GLSL \rightarrow SPIR-V (glslc/shaderc; opz. DXC).
- **Debug/Profiling**: RenderDoc; opz. Nsight/Radeon GPU Profiler.
- Tool artistici: Blender (modelli low-poly), GIMP/Aseprite (texture).
- Versionamento: Git + Git LFS per asset binari.

5 Architettura software (alto livello)

- Core Vulkan: instance, device/queues, swapchain, image views, depth buffer, render pass, framebuffer.
- Risorse: VMA (buffer/immagini), staging buffer, descriptor set layout (set0=global, set1=materiale), sampler.
- **Pipeline grafica**: vertex input (pos/norm/uv), rasterizer, depth test, blending semplice; 2–3 frames-in-flight.
- Scene layer: Mesh, Material, Texture, Camera, lista draw; simple scene graph.
- **Post-process**: offscreen low-res + fullscreen quad per upscaling/quantizzazione/dithering.
- Input/Camera: FPS o third-person minima; optional fixed angles.
- **UI debug**: overlay minimale (testo) con parametri runtime.

6 Tecniche grafiche PS1

- Affine texture mapping: UV interpolati in screen-space con noperspective (warp su piani inclinati).
- Bassa risoluzione di rendering: offscreen a 320×240/400×300, upscaling nearest.
- Filtri/mipmapping disabilitati: sampler NEAREST, maxLod=0.
- Quantizzazione colore 15-bit: RGB 5:5:5 (o 5:6:5) in fragment shader.
- Dithering Bayer $4\times4/8\times8$: applicato prima della quantizzazione.
- Vertex jitter/snap: quantizzazione posizioni/NDC alla griglia pixel low-res.
- Profondità limitata: depth buffer 16-bit (o simulazione errori di sorting & z-fighting).
- Fog / depth cueing: nebbia lineare marcata per mascherare draw distance ridotta.
- Palette/CLUT (opz.): texture indicizzate + lookup palette.

7 Piano di lavoro (milestone)

Settimana	Attività
1	Setup (CMake, SDK Vulkan, GLFW); finestra; validation layers; hello triangle.
2	Mesh/texture loader; camera; depth; lighting semplice; struttura scene.
3	Offscreen low-res; upscaling nearest; affine UV; quantizzazione colore; dithering.
4	Vertex snap; fog; UI debug; toggle Moderno/PS1; rifiniture; documentazione e demo.

8 Collaborazione e gestione progetto

Ruoli suggeriti.

- Developer A (engine): init Vulkan, memoria/descriptor/pipeline, I/O asset, post-process.
- Developer B (shader \mathcal{E} assets): shader base e PS1, guidelines asset low-poly, supporto tool artistici.

Strumenti. GitHub/GitLab, Git LFS, Kanban (Projects/Trello), issue per feature/bug, code review.

9 Metriche di qualità e testing

- Prestazioni: FPS medio e 1% low; risoluzione offscreen; tempi di CPU/GPU per pass.
- Stabilità: resize, alt-tab, perdita focus, device lost; catture RenderDoc.
- Qualità visiva: confronti A/B (Modern vs PS1), screenshot comparativi.

10 Rischi e mitigazioni

- Sincronizzazione (stutter/deadlock) \rightarrow 2-3 frames-in-flight, fence/semaphore chiari.
- Swapchain recreation \rightarrow funzione dedicata, test aggressivi su resize/minimize.
- Gestione memoria \rightarrow VMA; tracciamento risorse; distruttori RAII.
- Asset incoerenti con look \rightarrow linee guida asset (tris bassi, texture 128/256, palette limitate).

11 Struttura repository (suggerita)

```
/assets  # models/ textures/ (LFS)
/models
/textures
/docs  # relazione, note, immagini
/shaders  # *.vert, *.frag (GLSL -> SPIR-V)
/src
app/  # init, loop
```

```
gfx/  # device, swapchain, renderpass, pipeline, descriptors, vma
scene/  # mesh, material, texture, camera
io/  # loader OBJ/PNG
util/  # timer, logger

CMakeLists.txt
README.md
```

12 Conclusioni

Il progetto offre un percorso pratico per comprendere come le scelte di pipeline e le limitazioni intenzionali plasmino lo stile visivo. La struttura modulare facilita estensioni (deferred, SSAO, particles) e riuso in contesti didattici.

Riferimenti bibliografici

- [1] D. Colson, *PS1 Style Rendering* (2021). Disponibile online: https://www.david-colson.com/2021/11/30/ps1-style-renderer.html.
- [2] PIKUMA, How to Make PS1 Graphics (2024). Disponibile online: https://pikuma.com/blog/how-to-make-ps1-graphics.
- [3] Wikipedia, Texture Mapping Affine vs Perspective Correct. Disponibile online: https://en.wikipedia.org/wiki/Texture_mapping.